



SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO VAS

DETERMINAZIONE
N. 69 del 01/02/2023

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II., DELLA VARIANTE AL PUC DEL COMUNE DI RIOLA SARDO RELATIVA ALLE AREE PER STANDARD URBANISTICI FRA LA VIA ROMA E LA PIAZZA EUROPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Comune di Riola Sardo con nota n. 5376 del 01/12/2022, acquisita al protocollo con n. 21088 del 02/12/2022, ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al vigente PUC relativa alle aree per standard urbanistici fra la Via Roma e la Piazza Europa, allegando il relativo Rapporto Ambientale Preliminare gli elaborati di progetto di seguito elencati:
 - A01 - Relazione tecnica
 - B01 - Inquadramento territoriale e urbanistico
 - B02 - Planimetria generale
 - B03 - Pianta di progetto
- ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la Provincia di Oristano, in qualità di Autorità competente, ed il Comune di Riola Sardo, in qualità di autorità procedente, hanno individuato i Soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) di seguito riportati, da consultare nel corso del procedimento di verifica per acquisirne il parere:
 - R.A.S. - Assessorato della Difesa dell'ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali
 - R.A.S. - Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica - Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica
 - R.A.S. - Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica - Servizio tutela paesaggistica per le Province di Oristano e Medio Campidano
 - R.A.S. - Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio Civile di Oristano
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e per le province di Oristano e Sud Sardegna
 - A.R.P.A.S. Dipartimento di Oristano
- l'Ufficio VAS con nota prot. n. 22903 del 29/12/2022 ha trasmesso il Rapporto ambientale preliminare e gli elaborati di progetto ai Soggetti competenti in materia ambientale individuati, invitandoli ad esprimere, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, il proprio parere in merito;
- nella fase di consultazione dei SCMA sono state acquisite le osservazioni dei seguenti soggetti:

- **R.A.S. - Assessorato dei Lavori Pubblici** - Servizio del Genio Civile di Oristano. Nota n. 780 del 09/01/2023
- **A.R.P.A.S.** Dipartimento di Oristano. Nota n. 3791 del 30/01/2023.
- **R.A.S. - Assessorato degli Enti locali, Finanze e Urbanistica** - Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale. Nota n. 5007 del 30/01/2023
- **R.A.S. - Assessorato degli Enti locali, Finanze e Urbanistica** - Servizio della Pianificazione paesaggistica e urbanistica. Nota n. 5108 del 31/01/2023.

VISTA la Relazione istruttoria redatta dal tecnico dell'Ufficio titolare del procedimento, depositata agli atti d'ufficio, la quale riporta le seguenti considerazioni:

- la Variante in argomento trae spunto dalla necessità dell'Amministrazione comunale di realizzare un nuovo edificio da destinare a scuola dell'infanzia, che si intende localizzare nell'area libera all'interno del lotto di pertinenza dell'edificio delle vecchie Scuole Elementari di via Roma, che nel PUC vigente era stato individuato come area per standard urbanistici S2 - servizi di interesse comune. È dunque necessario riclassificare l'intero lotto, per una superficie di 3.717 mq circa, come area per standard S1 - Servizi per l'istruzione. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica della nuova scuola prevede l'occupazione di una superficie di 923 mq circa, per una volumetria 2.669 mc ca.; sono inoltre previsti 560 mq circa di parcheggi. La variante è inoltre l'occasione per ridisegnare la zonizzazione della adiacente Piazza Europa, per prendere atto di alcuni interventi pubblici già realizzati. In particolare:
 - un tratto di nuova viabilità di collegamento non rappresentata nel PUC vigente, per una superficie di 1.218,5 mq, in parte sottratta a una zona per standard S1 - servizi per l'istruzione, in parte all'attiguo lotto delle Poste (S2 - servizi di interesse comune), e in parte a un'area per standard S4 - parcheggi (che sono stati realizzati con una localizzazione in parte differente)
 - un centro polifunzionale realizzato nella sopra citata area S1, che deve dunque essere riclassificata S2 - servizi di interesse comune.

A seguito di tali modifiche, la superficie del lotto del centro polivalente, riclassificato zona S2, viene variata da 4.779 mq a 3.830 mq ca., quella del lotto di pertinenza di Poste Italiane da 769 mq a 603 mq. ca, e quella dei parcheggi (S4) da 351 a 247 mq ca. Il Rapporto preliminare dà atto della verifica del rispetto, a seguito delle modifiche, delle dotazioni minime previste dal D. A. 2266/U ("Decreto Floris") per gli standard S1, S2 e S4.

- il Rapporto ambientale preliminare dà atto che
 - è necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica in quanto parte del territorio comunale è vincolata ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio). La Variante non interferisce con i piani e programmi sovraordinati quali Piano Paesaggistico Regionale, Piano di Assetto Idrogeologico e Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, Piano di Tutela delle Acque, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ecc. In particolare essa è coerente con le Norme Tecniche di Attuazione del PPR, e il comparto interessato non è ricompreso nelle aree di rischio idraulico perimetrate dal PAI.
 - gli impatti ambientali prevedibili sono principalmente quelli relativi all'impermeabilizzazione delle aree, e potranno essere compensati tramite una adeguata gestione delle acque di prima pioggia e con una scelta di percorsi (carrabili e pedonali) drenanti. La variante non comporta necessità di nuove infrastrutturazioni in quanto già servita dalle urbanizzazioni primarie, e il potenziale incremento del carico urbanistico non incide sulle reti di smaltimento e di trasporto.
 - non si rileva un carattere cumulativo degli impatti, né rischi per la salute umana o per l'ambiente. Il valore e la vulnerabilità dell'area interessata sono minimi, e non vi sono impatti su aree o paesaggi riconosciuti protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.
- si rileva, in sintesi, che l'attuazione della Variante in argomento determina un limitato consumo di suolo e non comporta un aumento del carico insediativo tale da produrre impatti significativi sulla

produzione di rifiuti, sui consumi idrici e gli scarichi fognari e sulla qualità dell'aria a livello locale. Dalla documentazione acquisita si evince la sua ridotta incidenza sulle matrici ambientali. La compatibilità dell'intervento con gli specifici vincoli che interessano l'area in argomento dovrà comunque essere valutata dagli uffici rispettivamente competenti. Essa non definisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il Rapporto Preliminare contiene le informazioni pertinenti in relazione ai criteri di riferimento per la valutazione dei potenziali impatti derivanti dall'attuazione della Variante e della loro significatività, di cui all'Allegato I alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006.

- con particolare riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità più pertinenti fra quelli elencati nell'Allegato I alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, si osserva che:
 - la Variante in argomento costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione di una infrastruttura essenziale a servizio della collettività e alla corretta individuazione delle aree per gli standard urbanistici nel centro di Riola Sardo. Essa non influenza altri piani o programmi.
 - qualora in fase esecutiva vengano adottate adeguate modalità di realizzazione degli interventi (tutela della permeabilità e relativa capacità drenante del suolo, utilizzo delle energie rinnovabili e di tecniche per il risparmio idrico e di edilizia passiva) l'attuazione della variante può contribuire alla promozione di uno sviluppo sostenibile. Non si rilevano problemi ambientali ad essa pertinenti.
 - non si rilevano impatti ambientali rilevanti, né di carattere cumulativo. L'intervento non presenta rischi per la salute umana o per l'ambiente. L'area interessata da potenziali impatti è limitata a quella del comparto delle aree a standard fra la Via Roma e la Piazza Europa.
 - la Variante non interessa aree protette a livello nazionale, comunitario o internazionale. La compatibilità dell'intervento in relazione agli elementi di valore/vulnerabilità dell'area sarà presa in carico dagli uffici competenti alla gestione degli specifici vincoli ambientali.

valutando in conclusione che la Variante in argomento non determini impatti significativi sulle matrici ambientali, e proponendo quindi di non assoggettarla alla procedura di VAS, e suggerendo al contempo alcune raccomandazioni funzionali al perseguimento della sua complessiva sostenibilità ambientale

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 9/2006 relativa a "Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali" e ss.mm.ii., che conferisce alle Province le funzioni amministrative relative alla Valutazione Ambientale Strategica;
- la DGR 44/51 del 14/12/2010 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali";
- la DGR n. 23/6 del 20/04/2016 con la quale il dott. Massimo Torrente è stato nominato Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano;
- le Delibere dell'Amministratore Straordinario n. 152 del 29/11/2016, come modificata dalla successiva Delibera n. 178 del 28/12/2016 (ricognizione della macrostruttura della Provincia) e n. 12 del 01/02/2017 (approvazione funzionigramma della Provincia di Oristano);
- il Decreto dell'Amministratore Straordinario n. 21 del 01/12/2021 con il quale è stato conferito al sottoscritto Dott. Raffaele Melette l'incarico di Dirigente del Settore Ambiente e Attività Produttive;

DATO ATTO che:

- il Responsabile del Servizio e del procedimento **OBINU PIERANGELA**, vista l'istruttoria della dott.ssa **CABOI VALENTINA**, con la presente proposta n. **305** i cui contenuti sono riportati in premessa, attesta la regolarità e la correttezza dell'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto;
- con la proposta e adozione del presente atto tutti i soggetti coinvolti attestano l'assenza di situazioni di

incompatibilità e di condizioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - e degli art. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - recepito dall'Ente con delibera G.P. n. 13/2014;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter escludere dalla procedura di VAS la Variante al vigente PUC del Comune di Riola Sardo relativa alle aree per standard urbanistici fra la Via Roma e la Piazza Europa con le raccomandazioni sotto riportate;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. la Variante al vigente PUC del Comune di Riola Sardo relativa alle aree per standard urbanistici fra la Via Roma e la Piazza Europa, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e con le seguenti raccomandazioni:

- a. che nello sviluppo delle successive fasi di approfondimento progettuale la progettazione e la realizzazione degli interventi sia verificata e se del caso integrata con apposite previsioni, specifiche tecniche e/o modalità attuative al fine di perseguire:
- ✓ l'utilizzo nell'illuminazione pubblica dei più recenti sistemi utili a migliorare l'efficienza energetica e ad eliminare o comunque minimizzare l'inquinamento luminoso;
 - ✓ la tutela e l'aumento della capacità drenante del suolo e la minimizzazione del deflusso superficiale delle acque attraverso l'utilizzo, ovunque possibile e in particolare per i percorsi pedonali, di fondi calpestabili e carrabili inerbiti, o comunque di sistemi costruttivi permeabili (pavimentazioni drenanti, blocchetti autobloccanti, acciottolati erbosi, prati armati, ecc.) in alternativa a lavori di cementificazione ed asfaltatura;
 - ✓ la salvaguardia e la garanzia di un'effettiva funzione ecosistemica degli arredi verdi, che consenta di ridurre i fenomeni di surriscaldamento delle superfici esposte e dell'atmosfera sovrastante;
 - ✓ la sostenibilità degli organismi edilizi, con riferimento al loro efficientamento energetico e all'autoproduzione di energia, alla riduzione dei consumi idrici e al riutilizzo delle acque piovane;
 - ✓ l'eliminazione di eventuali barriere architettoniche al fine di una maggiore sostenibilità degli interventi nei confronti dei sottogruppi fragili;
 - ✓ l'adozione, in fase di cantiere, di tutte le misure atte: alla corretta gestione delle terre e rocce da scavo, privilegiando il riutilizzo in situ rispetto al conferimento in discarica; a garantire l'integrità del suolo da possibili sversamenti di sostanze; a garantire la qualità dell'aria e a prevenire le emissioni di inquinanti e polveri diffuse, come anche a garantire il contenimento delle fonti di inquinamento acustico.
 - ✓ le indicazioni di cui agli Indirizzi in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, al fine di migliorare la qualità dell'aria indoor anche in relazione al rischio radon, per orientare i regolamenti edilizi in chiave eco-compatibile, adottati dalla RAS con Deliberazione n. 5/31 del 29.01.2019.

2. DI DARE ATTO che

- eventuali modifiche apportate alla Variante in oggetto in sede di approvazione definitiva, che determinino un cambiamento delle previsioni e delle linee di intervento o che possano in qualche maniera creare impatti ambientali differenti da quelli esaminati nel Rapporto

preliminare ambientale, comporteranno l'avvio di un nuovo procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica da parte del Comune di Riola Sardo;

- qualora il Comune decidesse di realizzare interventi differenti da quelli riportati nella Variante in oggetto, che rientrino nella casistica prevista nell'Allegato A1 della DGR 45/24 del 27/09/2017, dovrà essere attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dalla Delibera sopra citata;
- il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme, e viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

3. **DI TRASMETTERE** la presente Determinazione al Comune di Riola Sardo e ai Soggetti competenti in materia ambientale;
4. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Pretorio *online* della Provincia per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, oltre che sul sito istituzionale www.provincia.or.it;
5. **DI DARE ATTO** che il presente atto è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità ed i termini previsti dalla Legge, da qualsiasi soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse, in conformità a quanto previsto dall'art. 146 - comma 12 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
6. **DI DARE ATTO** che con la sottoscrizione del presente atto viene espresso il parere favorevole sulla regolarità amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento.

Oristano li, 01/02/2023

IL DIRIGENTE
MELETTE RAFFAELE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Redattore: CABOI VALENTINA
Funzionario: OBINU PIERANGELA
Dirigente: MELETTE RAFFAELE